

Comunicato stampa

Informazione al pubblico ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione approva la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020

RDM ARCHIVIA UN SEMESTRE DA RECORD

UTILE NETTO IN CRESCITA DEL 49,6%, IN AUMENTO TUTTI GLI INDICATORI DI MARGINALITA'

- **RICAVI NETTI CONSOLIDATI A 352,3 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DEL 2,7% RISPETTO AI 362,2 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2019.**
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CONSOLIDATO (EBITDA) A 48,5 MILIONI DI EURO, IN CRESCITA DEL 24,5% RISPETTO AI 38,9 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2019.**
- **RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO (EBIT) A 33 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 34,6% RISPETTO AI 24,5 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2019.**
- **UTILE NETTO CONSOLIDATO A 24,9 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 49,6% RISPETTO ALL'UTILE DI 16,7 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2019.**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IN RIDUZIONE A 38,5 MILIONI DI EURO (52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019).**

Milano, 30 luglio 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha esaminato e approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020.

Michele Bianchi, Amministratore Delegato di RDM Group ha commentato:

“Le iniziative messe in campo negli anni recenti, volte a rendere più efficiente e solida la performance di RDM Group attraverso i cicli economici, si sono dimostrate quanto mai strategiche in una fase delicata come quella dell'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19.”

“Con una struttura multi-asset e multi-country che lavora in modo sempre più integrato, efficiente e reattivo – ha proseguito l'ingegner Bianchi – e potendo contare su un forte posizionamento di mercato nel Sud Europa, abbiamo infatti potuto avvantaggiarci appieno della combinazione di una serie di fattori positivi che si è determinata in questo semestre. Sul versante della domanda abbiamo potuto fare leva sull'essenzialità del nostro prodotto, destinato in larga parte al settore alimentare e farmaceutico, mentre prosegue il trend di lungo periodo che porta a privilegiare le soluzioni di packaging più ecosostenibili; sul versante dei costi operativi, d'altra parte, siamo riusciti a trarre beneficio dalla riduzione dei costi e dal continuo miglioramento delle efficienze operative.”

“L'EBITDA Margin che conquista il livello del 13,8%, con un progresso di 3,1 punti percentuali rispetto al dato del primo semestre 2019, è inoltre frutto della nostra capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei clienti, anche in situazioni del tutto nuove e imprevedibili, come peraltro testimoniano i risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta nelle settimane di massima emergenza sanitaria.”

L'andamento della gestione del Gruppo al 30 giugno 2020

Nel primo semestre 2020 i volumi di mercato hanno mostrato una crescita tanto nel WLC quanto nell'FBB. RDM Group ha realizzato incrementi nei volumi venduti in entrambi i segmenti di business, anche se, a livello di Ricavi di Vendita consolidati, tale incremento ha assorbito solo parzialmente l'impatto negativo dei prezzi di vendita che sono stati inferiori rispetto allo stesso periodo del 2019. A livello di input cost, si è assistito ad un contesto favorevole, con il costo delle fibre - sia riciclate che vergini - e dell'energia, inferiori rispetto ai primi sei mesi del 2019. Il consolidamento e l'estrazione di ulteriori efficienze e sinergie operative, unitamente ad un contesto favorevole, ha accelerato la crescita dell'EBITDA, con il relativo margine che si è attestato al 13,8% a fine giugno 2020 rispetto al 10,7% del 2019. Il progresso registrato a livello di EBITDA si è tradotto in una crescita significativa dell'Utile Netto Consolidato, grazie anche al contributo di oneri finanziari netti in riduzione, che hanno assorbito parzialmente l'aumento degli ammortamenti e delle imposte.

Andamento della gestione del Gruppo al 30 giugno 2020 nel segmento WLC

Con riguardo al core business del Gruppo RDM, il **segmento WLC** - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato dell'82%. Nel secondo semestre del 2019 è iniziato un **trend positivo della domanda di mercato** che si è rafforzato nei primi mesi del 2020, con tassi di crescita superiori al 2,5% fino ad aprile, sostenuto anche, all'inizio della pandemia di Covid, da un'augmentata richiesta di imballaggi destinata al food e dalla preoccupazione da parte dei produttori degli imballaggi stessi di futuri blocchi nella catena di fornitura del cartoncino. Il mese di maggio ha visto un rallentamento determinato principalmente da politiche di riduzione scorte da parte dei clienti per poi aumentare nuovamente a giugno, consuntivando un complessivo +1,6% a fine giugno 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. In tale contesto, nel primo semestre 2020 il Gruppo RDM in termini di volumi ha performato meglio del mercato (+1,7%), soprattutto in quei Paesi geografici dove è leader in termini di quote di mercato. Nel dettaglio i **volumi venduti da RDM** nei primi sei mesi del 2020 sono stati superiori a quelli dello stesso periodo del 2019, anche se, a livello di singolo trimestre, i primi tre mesi del 2020 hanno visto un aumento dei volumi rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre il secondo trimestre ha registrato volumi inferiori rispetto al 2019. Come già commentato nei precedenti Resoconti, la produzione di cartoncino è proseguita nonostante la pandemia di Covid-19 abbia comportato la sospensione delle attività in alcuni settori industriali, in quanto componente essenziale per diversi tipi di imballaggio, in primis nei settori agro-alimentare e farmaceutico, che rappresentano i principali mercati di sbocco dei prodotti RDM. Nei settori non food e delle applicazioni grafiche si è invece assistito ad una contrazione della domanda, che, nel secondo trimestre 2020, ha determinato la necessità di programmare fermate nello stabilimento di Ovaro, la cui produzione è destinata principalmente a tali utilizzi. La performance in termini di volumi è stata quindi penalizzata sia dal fermo dello stabilimento di Villa Santa Lucia del primo trimestre a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria, che dalle fermate dello stabilimento di Ovaro dovute alla debolezza della domanda.

Per quanto riguarda i **principali fattori di produzione**, per quasi tutto il primo trimestre 2020 i **prezzi di approvvigionamento della carta da macero** erano rimasti sui valori minimi raggiunti alla fine del 2019, per poi mostrare a fine marzo i primi segnali di un repentino rialzo proseguito per tutto aprile e maggio, in conseguenza della diminuzione dell'offerta seguita ai provvedimenti di chiusura temporanea di attività produttive e commerciali nonché di limitazione alla mobilità personale, messe in atto dai vari Paesi per contenere la diffusione della

pandemia di Covid. A fine maggio 2020 i prezzi, complice la ripresa dell'offerta conseguente alla riapertura di molte attività industriali e commerciali e la contemporanea debolezza della domanda in molti settori, in primis industriali, hanno iniziato a registrare un'inversione di tendenza.

Per quanto riguarda il **costo dell'energia**, nel secondo trimestre del 2020 RDM ha colto in misura crescente i benefici della propria politica di acquisti a termine, consuntivando un costo per l'energia inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019.

I **prezzi di vendita** praticati dal Gruppo RDM nel secondo trimestre 2020 si sono mantenuti sugli stessi livelli del primo trimestre 2020. Nel complesso, rispetto al primo semestre 2019, nello stesso periodo del 2020 i prezzi di vendita sono stati inferiori, complice la tendenza al ribasso iniziata nella seconda parte del 2019 e i bassi livelli di costo della materia prima. L'aumento dei volumi venduti consuntivati da RDM a fine giugno 2020 ha compensato solo parzialmente, a livello di ricavi netti consolidati, la diminuzione dei prezzi di vendita praticati.

In tale contesto positivo sia di domanda sia di andamento dei principali fattori produttivi, la **marginalità operativa** del Gruppo, sostenuta dai vari programmi di recupero efficienza ed integrazione intrapresi da RDM all'inizio del 2017, ha subito un'accelerazione con un EBITDA margin nel segmento WLC che si attesta al **14,6%** nel primo semestre 2020 rispetto al 11,9% consuntivato nello stesso periodo del 2019.

Andamento della gestione del Gruppo al 30 giugno 2020 nel segmento FBB

Il **segmento FBB** – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di RDM del 18%. A livello di settore, nel secondo trimestre 2020 la **domanda** ha consolidato il trend positivo iniziato nel primo trimestre 2020, segnando un +5,3% in termini di volumi a fine giugno 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

I **prezzi di approvvigionamento delle fibre cellulosiche vergini** continuano a risultare inferiori rispetto al primo semestre 2019, sulla scia di un trend ribassista iniziato nella seconda parte del 2018, che si è sostanzialmente stabilizzato nei primi sei mesi del 2020.

Nel primo trimestre 2020 si è registrata un'ulteriore diminuzione del **costo dell'energia**.

In un contesto di domanda tonica, la controllata francese La Rochette ha performato meglio del mercato, registrando un aumento dell'8,3% delle tonnellate vendute nel primo semestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. L'incremento dei volumi ha assorbito la diminuzione dei **prezzi di vendita** rispetto al primo semestre 2019 e ha permesso, unitamente al favorevole trend del prezzo delle fibre vergini e dell'energia, di incrementare il contributo della divisione FBB alla **marginalità operativa** del Gruppo. L'EBITDA margin è infatti cresciuto sopra la media storica per la controllata francese, pur rimanendo al di sotto della marginalità espressa dal core business del Gruppo RDM.

L'**utile netto del Gruppo**, pari a 24,9 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 16,7 milioni di Euro del 30 giugno 2019 (+49,6%), e riflette da una parte la positiva performance operativa (+9,5 milioni di Euro in termini di EBITDA) e i minori oneri finanziari (800 mila Euro) che hanno permesso di assorbire i maggiori ammortamenti (1 milioni di Euro) e le maggiori tasse (1 milione di Euro).

Di seguito l'indicazione dei principali dati economico-finanziari consolidati al 30 giugno 2020

I **Ricavi Netti Consolidati** ammontano a 352,3 milioni di Euro, rispetto ai 362,2 dello stesso periodo del 2019. La riduzione, pari a 9,9 milioni di Euro, è dovuta principalmente alla diminuzione dei prezzi di vendita sulla scia della tendenza al ribasso iniziata nella seconda parte del 2019 e i bassi livelli di costo della materia prima. Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 614 mila unità, rispetto alle 602 mila vendute nello stesso periodo del 2019.

In termini di mercati geografici l'incidenza delle vendite non è variata rispetto alla situazione al 30 giugno 2019. L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di RDM Group, con un'incidenza che si attesta al 57,9% (203,9 milioni di Euro) rispetto al 58,3% (211 milioni di Euro) al 30 giugno 2019. L'Italia pesa per il 29% (102,1 milioni di Euro) rispetto al 28,5% (103,3 milioni di Euro) al 30 giugno 2019. Le vendite verso il resto del mondo sono rimaste assestate al 13,1% (46,3 milioni di Euro) rispetto al 13,2% (48 milioni di Euro) del 2019.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 247,2 milioni di Euro con una riduzione di 31 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2019 (278,3 milioni di Euro). La voce ha beneficiato del favorevole andamento dei prezzi delle fibre, sia riciclate che vergini, e delle fonti energetiche, in particolare del gas che rappresenta per il Gruppo RDM la voce principale, nonché del consolidamento nell'efficiente utilizzo di tali fattori di produzione.

Nel primo semestre 2020 il **costo del personale** ammonta a 54,3 milioni di Euro, con un incremento pari a 1,8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019 (52,5 milioni di Euro). Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali, ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom shares* e *stock grant*.

Nel primo semestre del 2020 il **Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)** ha raggiunto i 48,5 milioni di Euro rispetto ai 38,9 milioni dello stesso periodo del 2019 (+24,5%). L'EBITDA margin del Gruppo si è attestato al 13,8% in aumento rispetto al 10,7% consuntivato nello stesso periodo del 2019.

Il **Risultato Operativo Consolidato (EBIT)** ammonta a 33 milioni di Euro, in aumento (+34,6%) rispetto ai 24,5 milioni di Euro a fine giugno 2019. Nel corso del primo semestre 2020 si sono registrati maggiori ammortamenti pari a 15,4 milioni di Euro rispetto a 14,4 milioni dello stesso periodo del 2019.

L'**Utile Netto Consolidato**, pari a 24,9 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 16,7 milioni di Euro del 30 giugno 2019 (+49,6%). L'incremento della voce riflette principalmente la positiva performance operativa (+9,5 milioni di Euro in termini di EBITDA) che, unitamente ai minori oneri finanziari (800 mila Euro), ha permesso di assorbire i maggiori ammortamenti (1 milioni di Euro) e le maggiori imposte (1 milioni di Euro). Il tax rate è diminuito dal 25,2% al 21%, con un totale imposte che si attesta a 6,6 milioni di Euro al 30 giugno 2020 rispetto a 5,6 milioni nello stesso periodo del 2019, grazie al maggior imponibile generato da alcune società che presentano perdite fiscali pregresse.

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 giugno 2020 ammonta a 38,5 milioni di Euro, con una riduzione di 13,5 milioni di Euro rispetto ai 52 milioni al 31 dicembre 2019. Nel semestre appena concluso sono stati pagati i dividendi per complessivi 3 milioni di Euro, in crescita del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2020 **Investimenti tecnici** per 5,2 milioni di Euro, che si confrontano con i 9,8 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso il livello degli investimenti è

stato condizionato dall'emergenza Covid 19; inoltre gli investimenti del primo semestre risultano fisiologicamente contenuti in quanto gli interventi strategici sono concentrati nelle fermate di Agosto e Dicembre.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è ovviamente caratterizzata da notevoli elementi di incertezza legati all'emergenza Covid 19. Il primo elemento da considerare è la durata della recessione globale e l'impatto, a seconda della curva della recessione stessa, sul settore in cui opera il Gruppo RDM. Il secondo è rappresentato dal rischio di una nuova emergenza sanitaria. In ultimo resta ancora da capire la modalità operativa degli interventi a sostegno dell'economia appena approvati dalla Comunità Europea.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)**, l'outlook a breve termine (secondo semestre) è caratterizzato da incertezze in termini di volumi come conseguenza della recessione seguita al periodo di chiusura nei mesi di Marzo-Maggio e delle prospettive negative di crescita delle economie. I prezzi della carta da macero, dopo l'ulteriore diminuzione intervenuta nel primo trimestre 2020 e il successivo forte incremento nel secondo trimestre, dovuto alla diminuzione della raccolta, stanno facendo registrare una nuova diminuzione. La durata e l'impatto del trend ribassista è sostanzialmente legato al perdurare dell'attuale recessione di quei settori cartari principalmente legati alle industrie manifatturiere definite non essenziali. Per quanto riguarda i prezzi di vendita, gli stessi hanno fatto registrare una sostanziale stabilità nel primo semestre. A partire da Luglio si manifesterà l'effetto dell'incremento prezzi annunciato a Maggio, la cui durata è prevedibile possa correlarsi all'evoluzione dei prezzi della carta da macero.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board (FBB)**, valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC. Sul lato materia prima la tendenza ad un leggero incremento dei prezzi è determinata da un incremento della domanda in alcuni settori e comparti positivamente impattati dall'emergenza in corso, al maggiore utilizzo dovuto alla sostituzione dei gradi riciclati con quelli vergini per la ridotta raccolta e avvio al riciclo, e alla ripresa di una domanda globale della commodity. Sul lato prezzi di vendita non si prevedono sostanziali cambiamenti nella seconda parte dell'anno 2020.

La seconda parte dell'anno è attesa essere più sfidante in termini di volumi a causa delle usuali fermate estive e ad una domanda generalmente più debole; comunque la prevedibile diminuzione dei volumi può essere compensata da una positiva dinamica di prezzi di vendita e costo materie prime. Il vero elemento di incertezza rimane la domanda legata ai consumi che ci auguriamo possa essere sostenuta mediante le misure nazionali ed Europee volte al rilancio delle economie che verranno implementate.

Principali fatti di rilievo

In relazione all'emergenza Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati di budget 2020 ed i piani 2021 – 2023 e non ha identificato elementi classificabili come indicatori di impairment delle cash generating units e degli altri attivi patrimoniali al 30 giugno 2020, confermando pertanto i valori presenti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Per maggior informazioni si fa riferimento alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Rizzo dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020 è reso disponibile, entro la data odierna, presso la sede sociale in Milano Viale Isonzo n. 25, sul sito www.rdmgroup.com (sezione Investor Relations/Bilanci e Resoconti) e attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

In allegato:

- Conto economico consolidato al 30 giugno 2020
- Conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2020
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2020
- Rendiconto finanziario al 30 giugno 2020

Per ulteriori informazioni

Reno De Medici

Investor Relations Officer

Chiara Borgini

Tel: +39 02 89966204

E-mail: investor.relations@rdmgroup.com

Media Relations

Barabino&Partners

Stefania Bassi, Francesco Faenza

Tel: +39 02 72023535

E-mail: s.bassi@barabino.it; f.faenza@barabino.it

IR Advisor

Blue Arrow

Maria Grazia Mantini

Tel: +41 91 2291710

E-mail: mariagrazia.mantini@bluearrow.ch

Prospetto di Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2020

	30.06.2020	30.06.2019
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	352.327	362.235
- di cui parti correlate	6.710	5.880
Altri ricavi e proventi	8.150	5.594
- di cui parti correlate	43	50
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(6.989)	4.588
Costo Materie prime e servizi	(247.250)	(278.289)
- di cui parti correlate	(68)	(102)
Costo del personale	(54.287)	(52.487)
Altri costi operativi	(3.489)	(2.725)
Margine Operativo Lordo	48.462	38.916
Ammortamenti	(15.444)	(14.395)
Risultato Operativo	33.018	24.521
Oneri finanziari	(1.543)	(2.331)
Proventi (oneri) su cambi	(193)	(75)
Proventi finanziari	293	77
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.443)	(2.329)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(17)	86
Imposte	(6.634)	(5.620)
Utile (Perdita) del periodo	24.924	16.658
Totale utile (perdita) del periodo attribuibile a:		
- Gruppo	24.924	16.658
- Soci di minoranza		
Numero medio di azioni		
Base	377.401.841	377.543.310
Diluito	377.401.841	377.543.310
Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro)	0,07	0,06
Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro)	0,07	0,06

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato al 30 giugno 2020

	30.06.2020	30.06.2019
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) del periodo	24.924	16.658
Altre componenti conto economico complessivo		
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:	(29)	14
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	68	19
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	(97)	(5)
Totale componenti conto economico complessivo	(29)	14
Totale utile (perdita) complessivo	24.895	16.672
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	24.895	16.672
- Soci di minoranza		

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2020

	30.06.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	224.281	232.586
Diritti d'uso	11.864	12.371
Avviamento	4.389	4.389
Immobilizzazioni immateriali	13.402	13.632
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	2.736	2.736
Partecipazioni	660	810
Imposte anticipate	358	389
Altri crediti	5.510	5.518
Totale attività non correnti	263.200	272.431
Attività correnti		
Rimanenze	106.523	108.948
Crediti commerciali	77.992	70.317
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	7.775	6.812
Altri crediti	15.836	16.552
Disponibilità liquide	40.513	40.382
Totale attività correnti	248.639	243.011
TOTALE ATTIVO	511.839	515.442

	30.06.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	140.000	140.000
Altre riserve	28.358	27.478
Utili (Perdite) portati a nuovo	34.194	22.403
Utile (Perdita) del periodo	24.924	15.597
Totale Patrimonio netto del Gruppo	227.476	205.478
Soci di minoranza		
Totale Patrimonio netto	227.476	205.478
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	54.786	63.986
Strumenti derivati	636	752
Imposte differite	8.182	8.660
Benefici ai dipendenti	36.166	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	4.979	4.221
Totale passività non correnti	104.749	114.029
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	21.716	25.610
Strumenti derivati	1.908	2.211
Debiti commerciali	126.579	141.209
- di cui <i>parti correlate</i>		2
Altri debiti	24.919	22.952
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	101	101
Imposte correnti	3.535	2.884
Benefici ai dipendenti		98
Fondi rischi e oneri a breve	856	870
Totale passività correnti	179.614	195.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	511.839	515.442

Rendiconto Finanziario Consolidato al 30 giugno 2020

	30.06.2020	30.06.2019
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	24.924	16.658
Imposte	6.634	5.620
Ammortamenti	15.444	14.395
Oneri (proventi) finanziari	1.443	2.329
Svalutazioni (rivalutazioni) attività finanziarie	17	(67)
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	5	(11)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	1.036	(2.141)
Variazione rimanenze	2.620	(5.032)
Variazione crediti	(9.066)	(11.330)
- di cui verso parti correlate		
Variazione debiti	(14.582)	5.371
- di cui verso parti correlate		
Variazione complessiva capitale circolante	(21.028)	(10.991)
Gross cash flow	28.475	25.792
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(1.234)	(1.767)
Imposte pagate nell'esercizio	(4.501)	(1.531)
Cash flow da attività operativa	22.740	22.494
Investimenti in altre partecipazioni	(4)	1
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali ed immateriali	(5.177)	(9.385)
Dividendi incassati	138	62
Cash flow da attività di investimento	(5.043)	(9.322)
Dividendi pagati	(3.009)	(2.633)
Azioni proprie	(148)	
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(14.338)	(11.534)
- di cui verso parti correlate		
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine		(224)
Cash flow da attività di finanziamento	(17.495)	(14.391)
Differenze cambio da conversione	(71)	(4)
Variazione disponibilità liquide non vincolate	131	(1.223)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	40.382	31.181
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	40.513	29.960